## Il presidente della FullMonty parla dei problemi della pista di via del Lido

# Ciclabile, i dubbi dei biker

Battisti: «Necessario cambiare la destinazione d'uso»



Ciclisti sulla pista che unisce la città al mare

Ma anche durante la settimana la pista è molto utilizzata per il footing, la passeggiata a piedi o in rollerblade. La ciclabile, nata per collegare la città con il lungomare, è il percorso ideale per sottrarre i ciclisti, soprattut-to i meno esperti, dai pericoli del traffico.

ORLANDO Battista,

presidente del Team Ful-

lMonty Travel, facendosi

portavoce delle esigenze

del movimento ciclistico

di Latina segnala, in una nota, che sarebbe oppor-

tuno cambiare l'attuale

destinazione d'uso della

pista ciclabile di via del

Lido. L'impianto, realiz-

zato pochi anni or sono,

sta riscuotendo un ampio

numero di consensi come

confermano le numerosissime persone che, du-

rante i giorni festivi, ne

approfittano per qualche ora all'insegna dello

sport e del divertimen-

La struttura, attualmente, è frequentata in maniera massiccia da intere famiglie, belle pattinatrici e innumerevoli podisti intenti a cercare il «tempo» per le future imprese, ascoltando la propria hit preferita dell'I-Pod. Questo spazio bellissimo è stato però sottratto agli altrettanto numerosi ciclisti evoluti che, sempre più spesso, si vedono costretti ad utilizzare la parte destra della carreggiata destinata al traffico veicolare. I biker infatti per allenarsi devono raggiungere velocità abba-

stanza elevate, cosa impossibile lungo la spesso affollata pista ciclabile. I i pericoli per la sicurezza

corridori quindi si vedono costretti ad usare la strada frequentata dalle auto

creare inutili pericoli a coloro che vogliono fare sport in maniera meno

agonistica e più tranquilla. In questo modo, però,

e l'incolu-

mità si trasferiscono La utilizzano sulla carreggiata oppoanche i pedoni sta: il pericolo di essee i pattinatori re investiti dalle auto

che spesso viaggiano anche a forte velocità. L'intento di conciliare le varie esigenze potrebbe essere facilmente raggiunto destinando l'attuale pista al-

le attività multi sportifatti. A sostenere tale tesi è Orlando Battisti.

Presidente del plurivittorioso team ciclistico Asd FullMonty Travel.

«Per soddisfare le richieste di tutti gli sportivi che frequentano la cicla-

menta Battiraltro, av-viene già nei sti - sarebbe sufficiente cambiare la mettono a rischio destinazione d'uso della sicurezza l'impianto consenten-

> do legalmente la presenza anche ai semplici pedoni. In questo modo si rende-

rebbe facoltativo l'obbligo che, attualmente, costringe i ciclisti a spostarsi solo ed esclusivamente sulla pista, con grave rischio per i pedoni. Con la variazione della destinazione d'uso si eviterebbero le noiose controversie che sorgono nei frequenti, anche se fortunatamente piccoli, incidenti. Per rendere più sicuro il lungomare - segnala Battisti - si potrebbe intervenire sui dossi artificiali tra Capoportiere e Rio Martino. La pericolosità è determinata soprattutto dai conducenti locali che, ben conoscendo gli ostacoli posti per rallentare i veicoli, con manovre imprudenti e funamboliche schivano i dossi, invadendo quasi sempre a velocità molto elevata gli spiazzi lato mare o le banchine generando situazioni di pericolo. La soluzione più razionale dovrebbe vedere l'eliminazione dei dossi nel periodo di chiusura dei chioschi, come già avviene nel tratto Capo Portiere - Foceverde che è ben più trafficato. In alternativa si dovrebbe prolungare il dosso da estremità ad estremità vanificando qualsiasi manovra e costringendo tutti i veicoli a rallentare». Ipotesi che vanno nella direzione di conciliare le varie esigenze, ma che non può prescindere dall'elemento principale: la prudenza e il rispetto del codice della strada

Francesco Paris



# Porte Aperte 7 e 8 marzo





#### LATINA

Via Epitaffio km 4+100 Tel. 0773.630014 Fax 0773.405314

### **FONDI**

Via Madonna delle Grazie, 255 Tel. 0771.512145 Fax 0771.512150